

Programma iniziative per la realizzazione di mostre ed eventi per il periodo gennaio 2020 – gennaio 2021.

L'Associazione MUS.E – *Area del Contemporaneo* ha predisposto il seguente Programma di iniziative al fine di realizzare - previa verifica e autorizzazione dell'amministrazione comunale - mostre, installazioni e performance artistiche per il periodo gennaio 2020 – gennaio 2021 per le quali desidera acquisire offerte di sponsorizzazione da parte di soggetti interessati.

1. Progetto Residenze d'artista (anno 2020)

MAD Murate Art District seleziona progetti artistici nazionali ed internazionali da co-produrre negli ambiti del contemporaneo relativi sia alle arti visive che alle performance. Con le residenze d'artista l'Associazione MUS.E vuole offrire una opportunità ad artisti nazionali o internazionali di proporre e sviluppare un progetto di ricerca artistica offrendo la possibilità di presentare al pubblico il proprio lavoro. La residenza artistica diviene dunque, non solo uno spazio di lavoro, ma un luogo di incontro con altri artisti, con curatori e con la comunità locale e internazionale operante a Firenze oltre ad una preziosa occasione per completare o produrre un progetto artistico e condividerlo con la cittadinanza. Ad ogni artista viene messo a disposizione gratuitamente uno spazio studio con accesso libero, collegamento ad internet e la possibilità di utilizzare spazi comuni quali emeroteca o sala per le arti performative.

Oltre agli artisti che usufruiscono dello spazio nel corso di tutto l'anno, MAD Murate Art District ha strutturato per il 2020 un programma speciale di scambio con la Cina, in collaborazione con Zhong Art International e Accademia di belle arti di Sichuan, grazie al quale due artisti cinesi verranno ospitati presso Murate Art District e due giovani artisti italiani verranno ospitati dall'Accademia di belle arti di Sichuan.

2. Mostra di arte contemporanea: *Black Archive Alliance Vol I e II* *Black History Month Florence (Febbraio 2020)*

La mostra si terrà nel mese di Febbraio 2020 nella Sala Laura Orvieto di MAD Murate Art District.

Black History Month Florence nasce nel 2016 come rete inter-istituzionale per promuovere la produzione culturale "Black" che celebra la diversità delle culture afro-discendenti nel contesto italiano. L'iniziativa programma, coordina e co-promuove annualmente più di cinquanta eventi nel mese di febbraio attraverso una rete formata e supportata da Comune, Mus.e, fondazioni, istituzioni e associazioni culturali, musei e locali dedicati all'arte e alla musica e scuole.

La mostra consiste in materiali d'archivio dal primo e secondo volume Black Archive Alliance, un progetto di Villa Romana in collaborazione con Black History Month Florence. Iniziata nel 2018, Black Archive Alliance è una ricerca che mira a mettere in evidenza una selezione di documenti che rifletta le realtà e le storie delle popolazioni africane, la loro diaspora e la loro rappresentazione, attraverso documenti d'archivio pubblici e privati.

3. Sporcarsi le mani per fare un lavoro pulito

Black History Month Florence (Febbraio – Marzo 2020)

M'Barek Bouhchichi (Marocco)

Adji Dieye (Italia)

Sasha Huber (Svizzera/Finlandia)

Delio Jasse (Angola/Italia)

Amelia Umuhire (Rwanda/Germania)

Nari Ward (Jamaica/USA)

La mostra si terrà nei mesi di Febbraio e Marzo 2020 negli spazi espositivi di MAD Murate Art District.

Black History Month Florence nasce nel 2016 come rete inter-istituzionale per promuovere la produzione culturale "Black" che celebra la diversità delle culture afro-discendenti nel contesto italiano. L'iniziativa programma, coordina e co-promuove annualmente più di cinquanta eventi nel mese di febbraio attraverso una rete formata e supportata da Comune, Mus.e, fondazioni, istituzioni e associazioni culturali, musei e locali dedicati all'arte e alla musica e scuole.

La mostra esamina l'attuazione degli obblighi sociali nei confronti del lavoro sporco, le carenze dell'assimilazione culturale, l'annientamento della storia e le politiche di rispettabilità. Gli artisti in mostra attingono ognuno da esperienze vissute in Italia, che li ha spinti a considerare Roma, Umbertide, Milano e Firenze come centri di produzione culturale, con la necessità di coinvolgere la storia senza subirla. Tutte le opere, cercando di meditare sul passato per capire il futuro, sono infuse di un'insistenza sulle narrazioni personali nel tentativo di superare le appiattite proiezioni di "blackness", della costruzione di un collegamento tra passato coloniale e una realtà contemporanea neo-coloniale e l'essenza eterea della monumentalità.

4. 7 X 7 MIDDLE EAST

A cura di Roi Saade

In collaborazione con Middle East Now (Marzo – Maggio 2020)

Mouad Abillat (Marocco)

Erdem Carol (Turchia)

Reem Falaknaz (Emirati Arabi)

Ameer Al-Shaeli (Iraq)

Abdo Shanan (Algeria)

Sina Shiri (Iran)

Myriam Boulos (Libano)

La mostra si terrà nei mesi da Marzo a Maggio 2020 negli spazi espositivi di MAD Murate Art District.

Curata dall'artista libanese Roi Saade, l'esposizione vede sette fotografi di sette diverse città del Medio Oriente presentare una personale prospettiva visiva delle loro città (Tehran, Casablanca, Beirut, Istanbul, Sharja, Algeri, Baghdad), colta in un giorno specifico della settimana, attraverso le storie e i personaggi ritratti dagli artisti. Il risultato è una voce e una visione collettiva, e al tempo stesso personale, della vita delle persone in Medioriente,

che offre una narrativa alternativa, e in contrasto, con le notizie negative che popolano i media. Il risultato finale di questo progetto, oltre a essere esposto in una mostra fotografica che sarà presentata come evento speciale di Middle East Now, diventerà anche un Magazine, in cui un fotografo / città avrà un giorno della settimana rappresentare tra le sue pagine speciali.

5. MARIKO HORI

Quando soffia il vento...

(Giugno – Settembre 2020)

La mostra monografica dell'artista giapponese si terrà nei mesi da Giugno a Settembre 2020 negli spazi espositivi di MAD Murate Art District.

Il progetto, inedito a livello internazionale, prenderà forma da una residenza d'artista della durata di tre settimane presso MAD Murate Art District di Mariko Hori. Il presupposto della ricerca dell'artista giapponese è che ogni linguaggio possieda modi di dire o proverbi di cui bisogna conoscere il significato nascosto per poterli comprendere appieno.

“Quando soffia il vento, i costruttori di botti prosperano” è il proverbio giapponese che sarà il punto di partenza per la realizzazione di un'installazione sonora e visiva site-specific con la curatela di Renata Summo-O'Connell. I fiorentini saranno un punto focale di questa ricerca, poiché saranno chiamati a inserire all'interno del proverbio giapponese il proprio background culturale, creando una sorta di storia ibrida che unisca, grazie alla potenza del linguaggio, motti orientali e riflessioni occidentali, raccolte dall'artista in una ricerca sul quartiere di Sant'Ambrogio condotta nel corso della residenza presso MAD allo scopo di realizzare una produzione site-specific.

6. China Project: GABRIELE DINI E GIULIO SAVERIO ROSSI

(Settembre – Ottobre 2020)

Gabriele Dini

Giulio Saverio Rossi

Doppio appuntamento espositivo nei mesi di Settembre e Ottobre 2020 negli spazi espositivi di MAD Murate Art District.

La mostra nasce dalla residenza d'artista di Giulio Saverio Rossi e Gabriele Dini in Cina, presso l'Accademia di belle arti di Sichuan, all'interno del programma China Project sviluppato da MAD Murate Art District in collaborazione con Zhong Art International.

Combinando civiltà lontane con recenti tecniche di riproduzione digitale, il progetto di Gabriele Dini riunisce il nostro passato primitivo con il futuro tecnologico in un palinsesto isolato. Proseguendo la propria ricerca sui materiali, Dini ha collaborato con il dipartimento di ceramica e con il laboratorio di stampa 3D dell'Accademia di Sichuan. In antropologia, l'idea che i valori sociali di una civiltà siano intrisi nei materiali è ben nota e consolidata da una vasta ricerca su scambi e doni come parte di rituali passati. A volte intatti e altre volte in detriti, i frammenti di questi materiali vengono ritrovati come un dono fatto da mondi che vengono da lontano su cui continuare a intessere storie fatte di associazioni, classificazioni tipologiche, narrazioni personali, connessioni storiografiche.

Il progetto di Rossi, che si intitola “Nuova scuola delle nuvole e della nebbia”, si è sviluppato come creazione di una scuola fittizia e temporanea all'interno dell'Accademia di Sichuan. Sono stati coinvolti otto artisti cinesi (Yichuan Yang, Zhaoyi Xiong, Yihan Wang, Cuihong Geng, Suo Li, Xiang Wan, Junzheng Lie e Dan Chen) a cui è stato chiesto di raffigurare le nuvole e la nebbia da tre differenti punti di vista: una zona montana (punto di vista romantico), la biblioteca dell'accademia (punto di vista accademico) e il piano panoramico del Chongqing World Trade Center, un grattacielo fra i più alti della Cina (punto di vista contemporaneo). Tutti i disegni sono stati realizzati con grafite (un materiale dichiaratamente europeo e legato alla metà del '700) su carta cinese, e sviluppati come lavori in plein air, cercando di indagare collegamenti e contrasti tra la cultura cinese e la cultura occidentale.

7. Progetto RIVA2020

Arte pubblica per un parco fluviale

(novembre 2020 - Febbraio 2021)

La grande mostra di artisti internazionali, al termine di 3 anni di produzione e residenze, si terrà nei mesi da novembre 2020 a Febbraio 2021 negli spazi espositivi di MAD Murate Art District e nel Panopticon del Complesso delle Murate.

Il Progetto RIVA, promosso da Associazione Mus.e con la direzione artistica di Valentina Gensini, nasce nel 2016 in occasione del cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze e si configura come una piattaforma artistica e interdisciplinare di durata triennale che coinvolge MAD Murate Art District, Tempo Reale Centro di Ricerca, Produzione e Didattica Musicale, la Fondazione Studio Marangoni, il collettivo artistico Studio++ e Radio Papesse. Pensato come network sinergico che unisce competenze di più ambiti disciplinari, RIVA si struttura come un cantiere di ricerca comune attorno al fiume Arno, che coinvolge artisti, architetti, curatori, operatori culturali e istituzioni in una progettualità culturale, artistica, ambientale e sociale.

RIVA estende la sua progettualità al territorio della Città Metropolitana di Firenze, includendo oltre al capoluogo toscano anche altri due comuni bagnati dal fiume Arno e dai suoi affluenti, Montelupo Fiorentino e Pelago. Il progetto è prodotto da Mus.e – Comune di Firenze con la partecipazione di Regione Toscana e del MIBACT attraverso il programma Sensi Contemporanei.

La mostra vedrà una grande retrospettiva sui progetti portanti avanti durante tutto il triennio, cercando di indagare i risultati artistici, sociali e culturali che ne sono conseguiti e l'impatto che il Progetto RIVA ha avuto sulla fruizione e sull'opinione dei cittadini del fiume Arno.

Firenze, 10 febbraio 2020